



**PROGRAMMA DE « LA SINISTRA L'ARCOBALENO »  
PER LE ELEZIONI POLITICHE DEL 13 E 14 APRILE 2008 IN ITALIA**

I militanti di Parigi de “La Sinistra L’Arcobaleno”, formata dall’alleanza dei quattro partiti di sinistra – Comunisti Italiani, Rifondazione Comunista, Sinistra Democratica e Verdi – e da altre organizzazioni e movimenti politici e sociali progressisti ed ecologisti, propongono agli elettori residenti in Francia il seguente programma per difendere i diritti degli Italiani in Europa all’insegna dell’onestà, dell’impegno e dell’efficacia.

**La democrazia e la rappresentanza degli Italiani in Europa**

Vogliamo la riforma e il rilancio dei Comites (Comitati degli Italiani all’Estero) e del CGIE (Consiglio Generale degli Italiani all’Estero) per ridisegnare i rapporti fra i cittadini all’Estero e lo Stato italiano all’insegna della partecipazione attiva, dell’attenzione, del rispetto e della dignità. I Comites e il CGIE spesso sono oggi dei centri di gestione discrezionale di risorse statali o delle piattaforme di promozione politica e personale di certi suoi membri: vanno stabilite, invece, nuove regole, chiare e precise, di controllo, di trasparenza e di informazione pubblica riguardo al loro operato politico, economico e amministrativo. I Comites devono diventare autentici organismi di rappresentanza e partecipazione aperta e democratica al servizio dei cittadini, come dei “Consigli comunali” degli Italiani all’Estero e quindi con poteri reali per la difesa dei loro interessi; deve inoltre essere incentivata la costituzione di Comites dove oggi non siano presenti e vi siano comunità italiane. Proponiamo infine di rivedere compiti, funzioni e composizione del CGIE, tenendo conto dell’introduzione del voto all’Estero.

**La presenza dello Stato e l’offerta di servizi della rete consolare in Europa**

Sosteniamo la necessità di un nuovo protagonismo e del potenziamento dei Consolati nella prestazione di servizi pubblici. Lottiamo contro la riduzione e l’accorpamento delle sedi consolari: una rete consolare all’altezza di un Paese come l’Italia deve essere in grado di rispondere ai bisogni dei propri cittadini residenti all’Estero, così come a quelli di chi nel nostro Paese vuol venire a vivere e/o lavorare. Noi vogliamo quindi ottenere l’aumento delle sedi consolari, del personale e delle risorse materiali, anche con un nuovo e trasparente ruolo degli agenti consolari e attraverso adeguati sistemi informatici e telematici, per eliminare i gravi disagi che spesso soffriamo come cittadini italiani all’Estero quando entriamo in contatto con un Consolato. La stessa introduzione del voto all’Estero richiede una rete consolare più forte.

**La lingua e la cultura italiane in Europa**

Occorre promuovere dei corsi e delle scuole italiane in Europa, sviluppando specialmente il ruolo e il protagonismo delle istituzioni pubbliche, contro ogni forma di privatizzazione del sapere e della cultura. Abbiamo già elaborato delle linee guida per la riforma della “legge 153” che prevedono tra le altre cose la competenza del Ministero della Pubblica Istruzione e non più solo del Ministero degli Esteri; proponiamo, anche all’interno del quadro normativo attuale, di aumentare i fondi per remunerare i docenti assunti in loco secondo parametri simili a quelli delle scuole locali, procedendo per tempo allo stanziamento degli stessi e con procedure di accreditamento secondo standard chiari di funzionalità e trasparenza. Consideriamo inoltre necessario migliorare la cooperazione tra le istituzioni dello Stato italiano all’Estero e gli Enti educativi italiani e dei Paesi di residenza delle comunità italiane, con la “sburocratizzazione” degli Istituti italiani di cultura, potenziando la presenza di lettori di lingua italiana nelle università e promuovendo l’insegnamento della nostra lingua.

### **Il trattamento pensionistico e fiscale degli Italiani all'Estero**

Vogliamo che lo Stato agisca per la difesa dei diritti del lavoro per gli Italiani emigrati, potenziando i poli INPS e migliorando le convenzioni con i Paesi di residenza, per eliminare ritardi, disguidi e ingiustizie. Per questo è necessario istituire dei servizi locali efficienti di consulenza fiscale per far fronte alle richieste di assistenza degli emigrati riguardo alle operazioni relative alla legislazione fiscale e previdenziale italiana. Proponiamo la detassazione delle pensioni italiane e degli arretrati di qualsiasi tempo e l'equiparazione fiscale ai pensionati italiani per i pensionati che rientrano dall'Estero; vanno inoltre stabiliti dei correttivi alla non trasferibilità della pensione sociale e del sussidio d'accompagnamento per le famiglie e gli anziani residenti all'Estero.

### **Il ruolo dell'associazionismo e dei Patronati**

Bisogna dare il massimo appoggio concreto, istituzionale ed economico, alla crescita e valorizzazione dell'associazionismo italiano all'Estero e rinnovare il ruolo dei Patronati e delle altre strutture di assistenza e difesa dei diritti degli Italiani all'Estero. Le Associazioni devono poter dare impulso all'identità italiana nell'ambito dell'integrazione nei Paesi di accoglienza attraverso la cultura e l'informazione aperta e accessibile a tutti: in questo senso le istituzioni pubbliche in Italia e all'Estero (Regioni, Consolati, Comites) devono sostenere in maniera trasparente il lavoro delle Associazioni, per favorire lo sviluppo di un tessuto sociale vivo e attivo per le comunità italiane.

### **L'informazione per i cittadini italiani all'Estero e la RAI**

Nelle elezioni politiche del 2006 è mancata quasi del tutto, da parte della RAI come servizio pubblico, un'informazione chiara e specifica per le modalità del voto all'Estero e successivamente non è stata fornita alcuna informazione sull'operato dei nostri eletti all'Estero. Proponiamo allora di potenziare il servizio pubblico radiotelevisivo per i cittadini italiani all'Estero, attraverso l'eliminazione dell'oscuramento dei programmi della RAI in tutti i Paesi d'Europa, la creazione di un "telegiornale per gli Italiani all'Estero" del tipo di quelli regionali di RAI 3 e di trasmettere programmi specifici fatti da e per i cittadini italiani all'Estero, per migliorare la conoscenza reciproca, la comunicazione e l'informazione di ritorno.

### **Le modalità di esercizio del voto all'Estero**

Riaffermiamo il principio del diritto di voto attivo e passivo per gli Italiani all'Estero per l'elezione dei nostri rappresentanti e sosteniamo la necessità di migliorare le modalità di esercizio del voto, per far sì che sia veramente democratico, universale, libero e segreto. L'obiettivo è che ciascun connazionale possa, in ogni condizione, esprimere il suo voto nella maniera più personale e comoda. Va inoltre tenuta in conto la situazione di quei cittadini italiani che risiedono all'Estero per brevi periodi per motivi di studio o di lavoro ma che non possono esercitare il loro diritto di voto, perché non possono iscriversi all'AIRE né rientrare in Italia.

**Domenica 30 Marzo 2008 alle ore 18**

**i candidati della lista "La Sinistra L'Arcobaleno"**

**nella circoscrizione Europa presenteranno il nostro programma nel corso di una Cena-Spettacolo organizzata dal Circolo "Carlo Giuliani" di Parigi presso il**

**Centro Internazionale di Cultura Popolare**

**in Rue Voltaire 21ter Parigi 11, M° Rue des Boulets.**

**Si prega di confermare la partecipazione inviando un SMS a Salvo Falcone ai seguenti N. Tel. : 06 19 02 16 32 - 06 43 09 44 62 oppure lasciando un messaggio sulla segreteria telefonica del : 09 50 69 18 39, entro il 27 marzo 2008.**

**"La Sinistra L'Arcobaleno" Parigi**